

RELAZIONE

**Arch. Claudio Ellena,| progettista e direttore dei lavori*

La chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista attuale è il frutto di una stratificazione di interventi eseguiti in oltre cinque secoli. Grazie agli studi dell'instancabile don Gian Michele Gazzola, che ha analizzato i vari documenti storici sull'edificio, conservati per la maggior parte presso l'archivio parrocchiale, oltre ai vari riscontri in cantiere durante l'esecuzione dei lavori, si possono tracciare le vicende storico-architettoniche del monumento. La prima fase storica della chiesa va dal 1350 al 1500, per quest'epoca le notizie sono molto scarse ma resta un segno tangibile alla base del campanile dove ancora si conserva un affresco della Madonna con il Bambino in braccio, il cui stile potrebbe far pensare ad una realizzazione attorno al 1500. La seconda fase viene datata tra il 1583 ed il 1642, allora la chiesa era molto più piccola dell'attuale e presentava un orientamento est-ovest. L'ampliamento successivo, ascrivibile tra il 1642 al 1680, ne cambia l'orientamento come possiamo riscontrare oggi. Altra epoca di intensi lavori risale tra il 1721 ed il 1756, qui si vede per la prima volta la compresenza di due chiese affiancate, si realizza l'allungamento della chiesa principale verso sud arrivando fino all'attuale facciata e si realizza, in luogo dell'antico portico, l'attuale chiesa della Confraternita. Ed ancora tra il 1796 ed il 1815, la chiesa si amplia con la realizzazione dell'attuale coro, nell'abside della chiesa, e la sacrestia nuova. Arriviamo all'ultima fase, tra il 1844 ed il 1901, dove diversi interventi restituiscono la chiesa come la vediamo ora. Coesistono ancora le due chiese affiancate ma non più separate da murature come in origine. Di questa epoca meritano di essere ricordate le pitture a volta e pareti di coro e presbitero a cura del pittore G. Toselli (1844) ed il pavimento in asfalto (1855). I lavori eseguiti recentemente sono stati suddivisi in tre lotti. Il primo intervento è stato realizzato tra marzo ed agosto del 2016, restaurando le coperture della chiesa, il campanile e la facciata principale. Gli interventi sulle coperture hanno interessato sia la struttura lignea che il completo rifacimento del manto di copertura in lose, oltreché il rifacimento della lattoneria. L'intervento al campanile è stato molto impegnativo a partire dal rifacimento della cuspide con il nuovo rivestimento in lamiera di rame. Contestualmente sono state restaurate le decorazioni di tutte le facciate esterne, compresa la meridiana, sistemato l'orologio aggiungendo il quadrante nord, ed inserita una nuova campana. L'intervento che ha completato la sistemazione esterna della chiesa è stato il restauro della facciata principale. La seconda parte dell'intervento, realizzata tra novembre 2017 e settembre 2018, è andata a vantaggio dell'interno della chiesa. In questo periodo è stato necessario chiudere l'edificio per poter: rimuovere il pavimento in asfalto, realizzare i risanamenti, predisporre tutta l'impiantistica (riscaldamento a pavimento, impianto elettrico, impianto audio e dati) ed infine rifare il pavimento in cotto con una tessitura simile all'impianto settecentesco, ritrovata con gli scavi. In continuazione è stato realizzato il terzo lotto, ultimato nei primi giorni del mese di dicembre 2019, dove è stato restaurato l'intero apparato decorativo interno della chiesa restituendone l'antico splendore e valorizzando, in particolare, la campagna decorativa del Toselli. I lavori sono iniziati con le volte e le pareti della navata centrale, si è poi esteso l'intervento alla Confraternita ed alla Sacrestia nuova, qui si è riusciti a recuperare l'originaria fase settecentesca. Infine sono state restaurate le due navate laterali con il recupero di tutti gli altari secondari. Contestualmente all'intervento sull'apparato decorativo, sono stati restaurati gli arredi lignei: coro principale, coro della Confraternita e mobili della sacrestia.

Claudio Ellena